

ASSOCIAZIONE

Ecco tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Associazione per tutta Italia lire 25 all'anno, lire 16 per un semestre, lire 8 per un trimestre; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

INSEZIONI

Insezioni nella quarta pagina cent. 25 per linea, Annunzi amministrativi ed Editti 15 cent. per ogni linea o spazio di linea di 34 caratteri garantiscono.

Lettere non affrancate non si ricevono, né si restituiscono manoscritte.

L'Ufficio del Giornale in Via Manzoni, casa Tellini N. 14.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PEGLI ATTI GIUDIZIARI ED AMMINISTRATIVI DELLA PROVINCIA DEL FRIULI

Atti Ufficiali

La Gazz. Ufficiale del 16 luglio contiene:

1. nomine nell'Ordine della Corona d'Italia.
2. Legge 2 luglio, che approva la convenzione tra il governo e il comune di Venezia per lo stabilimento in quella città dei magazzini generali.
3. Legge 2 luglio, che approva alcuni contratti stipulati per causa di pubblica utilità dall'Amministrazione demaniale dello Stato.
4. Legge 2 luglio, che convalida i decreti reali indicati nell'annessa tabella, coi quali vennero autorizzate le prelevazioni delle somme espese nella tabella medesima dal fondo per le spese impreviste, stanziato al capitolo n. 179 del bilancio definitivo di previsione della spesa del ministero delle finanze per l'anno 1874.

5. R. decreto 5 luglio, che dal fondo per le spese impreviste inserito al capitolo n. 178 del bilancio definitivo di previsione della spesa del ministero delle finanze per l'anno 1875, approvato con la legge 2 luglio 1875, è autorizzata una quarta prelevazione nella somma di L. 700,000 da portarsi in aumento al capitolo n. 42, Arsenale della Spezia, del bilancio medesimo per ministero della marina.
- Questo decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.
6. Disposizioni nel personale giudiziario.

La Direzione generale dei telegrafi annuncia l'interruzione del cavo sottomarino fra Hong Kong e Amoy (China).

RIVISTA POLITICA SETTIMANALE

Le notizie che abbiamo ricevuto in questa settimana dalla Spagna confermano le vittorie delle truppe alfonsiste, annunciateci dal telegioco. Il piano di guerra, seguito dai generali alfonsisti è felicemente riuscito, tanto che si vorrebbe da alcuno, che a questo non sia stato estraneo il Maresciallo Bazaine, che ora si trova a Madrid. Per poter spingere avanti, senza pericolo, tutte le loro forze, formarono dapprima una cintura di luoghi fortificati che limitassero la zona, entro cui avvenivano le scorrerie dei carlisti, e quindi s'avanzarono da più parti verso il nemico che, replicatamente, battuto, dovette ritirarsi nella parte più settentrionale della penisola.

In quelle montuose provincie, i Carlisti potrebbero trovare agio a difendersi meglio che in ogni altro luogo, poiché là possono trarre vantaggio dalla ferocia di quelle popolazioni, insopportanti al freno di ogni regolare governo, dalla natura del paese, che si presta tanto ad una guerra di briganti e dalla facilità di avere aiuti dal di fuori. Perciò non si può ancora dire che la guerra carlista sia terminata, ma almeno non è più un serio pericolo per il governo di Madrid, che può attendere a consolidare se stesso, imprimendo all'amministrazione dello Stato un movimento più regolare e più consentaneo ai principii adottati dalle civili nazioni.

In Spagna c'è di nuovo anche un progetto di Costituzione, che venne compilato da alcuni uomini politici; ma il pubblico non gli fece fiora buon viso, e molti vi trovano troppo dolmente affermati i principii, su cui si fondano gli Stati moderni, mentre qualche altro lo considera di forma anche troppo liberale. Pare che sia ancora molto lontani da un accordo tra alcuni dei principali partiti politici, che si agitano in quel paese, e non si può quindi aspettarsi un gran bene dalle future elezioni.

La discussione delle leggi costituzionali procede assai lentamente nell'Assemblea francese, e intanto avvengono degli altri incidenti nei quali i vari partiti trovano modo di combattersi aspramente, lasciando sempre sospeso il voto circa all'esito di questa lotta parlamentare, che non può finir bene se non a patto di farsi presto.

I bonapartisti, quantunque si trovino in picchissimo numero nell'attuale Assemblea, potrebbero tuttavia condurre le cose in modo da stringerla ad occuparsi a lungo di loro; e però che l'elezione contestata del sig. Bourgoing, antico scudiero dell'imperatrice, è stata, dopo una viva discussione, annullata dall'Assemblea, ma lo fu per un numero così scarso di voti che i giornali bonapartisti, pur mostrandosi adiratissimi di questa annullazione non ponono a meno di considerare un tale incidente, una mezza vittoria, ed una vittoria intera, riportata nei giorni successivi quando, scendendo sopra l'agitazione prodotta nelle provincie dal Comitato dell'Appello al popolo,

riuscirono quasi a farsi difendere dal vice presidente del Consiglio, che rivolse invece forti rimproveri al partito repubblicano. Il Gambetta rispose vivamente a nome di questo; ma, trasportato dalla sua foga oratoria, si lasciò scappare delle espressioni tanto dure verso il capo del gabinetto, che, per questo solo apposito, il frutto della sua anteriore moderazione, andò quasi perduto, ed il voto di fiducia dato al ministero dai gruppi della destra e negatagli da quelli della sinistra, mostra chiaramente che, almeno per poco, l'antica maggioranza monarca si è ricostruita.

Al di là della Manica è notevole la dichiarazione fatta dal Ministro degli affari esteri a proposito del desiderio espresso dal cancelliere della Confederazione germanica nella sua nota al Belgio, che si dovevano, cioè, introdurre nei Codici dei diversi Stati delle pene per chi turbasse la pace interna dei paesi vicini. Lord Derby ha dichiarato che l'Inghilterra si rifiuterebbe assolutamente di fare ciò, se si intendesse con quella espressione troppo vaga che si mettessero dei limiti alla libertà di stampa, o ad altra qualsiasi, di cui possa meritamente vantarsi una nazione civile.

Questa risposta, data da un uomo di stato tanto autorevole, che si trova alla testa di una nazione, in cui la libertà ha si profonde radici, deve considerarsi come l'espressione del sentimento pubblico europeo, e non saranno dissimili da essa le risposte degli altri Stati principali, qualora avessero motivo di dire la loro opinione a questo riguardo.

Un altro abboccamento d'imperatori è avvenuto nella settimana passata; l'imperatore d'Austria accolse ad Ischl quello di Germania, che ne restringono il letto e ne regolino il corso, non vorrà coronare l'opera coi ponti? E se tutti non si possono fare in una volta, quale ragione c'è di osteggiare quelli che si reputano tra i più necessari, e, relativamente, meno costosi. Quelli valenti coltivatori di vigne della riva sinistra del Natisone, che da San Giovanni salendo verso Rosazzo ed Oleis, fanno con quelli dell'altra riva un bel gruppo e potranno dare i migliori vini al Friuli, avranno da arrischiarne i loro prodotti preziosi e gli animali e gli uomini con essi nel passo del fiume, che ha sempre molta acqua, poiché la dà a tanti mulini colla Roja di Manzano? Il ponte stesso non aiuterà col facilitato passaggio d'ogni soma la coltivazione delle frutta, ora molto rimuneratrice, su quelle colline? Sta poi bene che gente civile, la quale in deliziose villeggiature abita sulle due sponde di questo fiume, debba sovente interrompere le sue visite amichevoli, i suoi utili convegni per capricci e puntigli di poco? Questi stessi puntigli, a dirla coll'inventore dei bistecchi nella stampa italiana, non ebbero la loro origine dalla mancanza di ponti, o dal negato assenso per la costruzione di altri ponti, che ora si costruiranno?

Facciamo ponti sui torrenti e sui fiumi, che diventeranno altrettanti ponti per le anime friulane, che hanno bisogno di non rimaner divise tra loro perché una corrente le divide. Il Friuli ha bisogno adesso di ponti, d'irrigazioni, d'imboscamimenti, d'industrie; e giova il pensarci da per tutto.

Quale benedizione non sarebbe anche per tutto questo territorio per il quale io vò discendendo da Udine verso Palmanova, se cavassimo dal Torre, dal Ledra, dal Tagliamento tutta l'acqua possibile e la conducessimo ad accrescere la produzione dei foraggi in tutta questa zona? Anche il sig. Rubini, del quale si parlò nel nostro foglio testé, ne avvantaggerebbe i suoi bovini, dei quali si occupa con amore. Quegli spazi sterili medesimi, che tra Percote e Trevignano lasciò un tempo il Torre colle sue invasioni sarebbero riducibili a buon prato. Quegli utilissimi trebbiatori a vapore locomobili che in pochi anni si moltiplicarono nel Friuli, si tramuterrebbero in trebbiatori ad acqua, più ancora economici, ed atti, applicando altre macchine, ad usi diversi.

Palmanova poi, la quale è la sola a doversi delle conseguenze del felice evento della formazione del Regno d'Italia, per la collocazione dei confini, che le fecero perdere il suo commercio, minuto ma un tempo attivissimo, potrebbe avvantaggiarsi della forza motrice per fondare alcune industrie e trovare di tal maniera un compenso alla sua popolazione, che sente troppo gli effetti del perduto commercio.

Ma più ancora le gioverebbe, ad essa ed a tutta la Bassa, dall'Isonzo a Venezia, il fondarvi, coll'aiuto del Governo e della Provincia, e di tutte le opere pie e correttive che li mantengono, la colonia agricola di tutti gli esposti, orfani, ragazzi discoli, per tramutarli in altrettanti coltivatori, gaillard, direttori di lavori campestri,

famiglia de' possidenti, bonificatori della zona, acquosa, irrigatori, allevatori di bestiami, operai delle nuove vigne. A proposito di vigneti, non si farebbe allora come taluno, che piantò nel vigneto le patate. Così si spiega facilmente perché a certi non riescano i vigneti, i quali, per compensare, vogliono molte ed assidue cure, tra le quali il suolo pulito e ripetutamente vangato: ciò che è compreso dai signori Ritter nelle loro vigne fra Terzo ed Aquileia.

Roma. Durante il mese di giugno ultimo le riscossioni dello Stato ammontarono alla somma di L. 121,289,289, contro 127,905,096 lire riscosse nel medesimo mese dell'anno precedente, e quindi vi ha una diminuzione di L. 6,705,807 nel 1875.

Riunendo insieme le riscossioni da gennaio a tutto giugno, esse salgono però a L. 599,003,247, superando di 3,146,241 lire quelli effettuati nel primo semestre 1874, le quali si ragguagliano a 595,857,006 lire.

Nelle due grandi imposte dirette, che colpiscono la ricchezza stabile e quella mobile, vi ha una diminuzione rilevante sugli arretrati, per 2,489 mila lire nella prima, per 2,189 nella seconda; diminuzione ch'è la conseguenza del loro progressivo assottigliarsi. (Ec. d'Italia).

Austria. Il signor Stremayer, ministro dell'istruzione pubblica in Austria, viene fatto segno in questo momento ad aspri assalti per parte della stampa. Ecco di che si tratta: Una corporazione di monache dell'Alsazia, state espulse da questo paese, furono ospitate dal principe di Lobkowitz in un vasto dominio che egli possiede in Boemia. Le monache domandarono all'autorità competente il permesso di fondare un istituto d'istruzione superiore per le fanciulle. Il Consiglio scolastico del circondario rifiutò il permesso, fondandosi sopra la legge, che esige un diploma di capacità. E le monache non ne hanno alcuno. Esse appellaronsi al ministro, signor Stremayer, che loro accordò, in via eccezionale, il permesso chiesto. I giornali di Vienna giudicano severamente la condotta del ministro in questo affare, e gli negano la facoltà d'esonerare chiechessia dall'osservanza della legge, tanto più che la legge violata è opera sua.

— Alcuni giornali di Pest avevano sparsa la voce che l'amministrazione militare avrebbe chiesto per quest'anno un sensibile aumento nel bilancio alla partita del Ministero della guerra. Notizie attinte alla fonte smentiscono decisamente tale mera supposizione, dacchè si discute appena ora al Ministero della guerra per istabilire il bilancio, ed anzi si ha l'intenzione di diminuire alcune partite. (C. di Trieste)

— Il principe vescovo di Lubiana mons. Widmer che rassegnò le sue funzioni in causa dell'avanzata età, lasciò quella città il 10 cor. per stabilirsi a Krainburg. Il prevosto del capitolo di Lubiana Dr. Pogatscher è designato a succedergli.

Se i figli di Lubiana sono bene informati in quanto alla professione di fede politica del sig. Pogatscher, questi nella Camera dei Signori non aumenterebbe il numero dei preti che fanno opposizione.

Francia. Leggiamo nel *Temps*: Secondo nostre informazioni, il sig. Dufaure avrebbe assicurato formalmente uno dei più influenti deputati del Centro sinistro, che s'apprezzava a qualunque idea di fare dell'adozione dello scrutinio per circondario quistione di Gabinetto; egli sosterebbe energicamente, per conto suo, questo sistema, ma senza impegnarsi la propria responsabilità. Dal che si può concludere che il signor Dufaure non avrebbe nessuna obiezione di principio ad una proposta di ricostituire il Gabinetto, qualora il sig. Buffet si ritirasse.

Leggiamo nello stesso giornale: « La prossima discussione della legge elettorale essendo una seconda lettura, il governo ha deciso, a quanto ci si assicura, che la questione di fiducia sul modo di scrutinio non sarebbe posta dal signor Buffet, il quale la riserverebbe per la terza lettura. Sarebbe dunque rimosso per il momento ogni timore di crisi ministeriale. »

Spagna. L'*Epoca* annuncia l'arrivo a Valencia di 1000 prigionieri carlisti. Avendo alcuni degli ufficiali voluto scendere dal treno, il polacco ha tentato di farli a pezzi, gridando che essi erano la causa della rovina e del lutto.

di tante famiglie. Le autorità hanno tuttavia potuto impedire il massacro e far di nuovo imbarcare gli ufficiali carlisti.

Inghilterra. Al congresso internazionale della chiesa riformata, indetto per il 21 corrente, interverranno oltre duecento rappresentanti diverse organizzazioni d'Europa ed America.

Portogallo. Il *Díario do Governo* di Lisbona pubblica la seguente lettera del ministro dei culti al card. patriarca di Lisbona, provocata da offese che un predicatore lanciò dal pergamo al Re d'Italia e all'Imperatore di Germania:

Ecc.mo e Rev.mo Signore,

Il governo avendo appreso che in occasione della festa celebrata nella chiesa della Madonna dell'Incarnazione, a Lisbona, in commemorazione dell'avvenimento al trono del Santo Padre Pio IX, un predicatore ha proferito dal pulpito parole meno rispettose verso taluni sovrani stranieri;

Considerando quanto sia necessario serbare il decoro della tribuna sacra, l'amicizia reciproca e il rispetto tra le nazioni, S. M. il Re ordina di richiamare l'attenzione di V. E. su questo strano modo di procedere, affinché, dopo verificata l'esattezza di quel fatto, V. E. prenda le misure che crederà opportune per reprimere così repressibili eccessi ed evitare il loro rianovarsi in avvenire. Che Dio custodisca V. E.

AUGUSTO CESARE BARJONA DE FREITAS.

America. Notizie recenti pervenute dal territorio indiano di Blak Hills confermano l'esistenza di molti strati d'oro in quelle regioni, e come a dispetto del Governo e del potere militare parecchie compagnie di minatori abbiano di già preso possesso di alcune miniere aurifere. Questo annuncio attirerà verso quel territorio nuove migliaia di avventurieri, nonostante il divieto governativo ed i pericoli a cui potranno andare incontro cogli Indiani, determinati a difendere i loro lari.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Igiene della città di Udine

(Cont. v. n. 168 e 169).

La popolazione di Udine da un secolo a questa parte s'è raddoppiata; le abitazioni non aumentarono per certo di pari passo. È facile quindi che in qualche casa vi sia troppa gente agglomerata. Perciò è tanto più necessario che siano tolte altre cause d'infezione.

Gioverebbero a questo scopo le visite sanitarie più spesse, ad un patto però, che vengano immediatamente eseguiti d'ufficio tutti que' lavori che la Commissione sanitaria indicasse più urgenti e non venissero fatti fare dal proprietario. Avviene troppo spesso che queste Commissioni segnalano per più anni di seguito i medesimi inconvenienti; da ciò ne nasce che i membri della Commissione si disgustano e la Commissione stessa perde ogni autorità presso gli abitanti.

Oltre le varie circostanze da notarsi da queste Commissioni importerebbe curassero di rilevare tutti que' secchiali, che in un modo o nell'altro hanno comunicazione colle chiaviche della città o con pozzi neri, e quindi diffidassero a termini del § 8 del Regolamento di Pulizia urbana e 15 di quello sui pozzi neri, i proprietari a dar loro altro scolo, e togliere così che i miasmi abbiano una diretta via a penetrare nell'interno delle case. Faccessero poi applicare delle valvole idriche ai sfogatoi destinati a raccogliere le acque piovane ne' cortili privati per condurle nelle chiaviche della città (1).

In fine esaminassero con molta cura la condizione in cui si trovano i pozzi neri, e proponessero tutti quei rimedi che possano valere a metterli a regolamento, giusta il succitato art. 8 e l'apposito regolamento sui pozzi neri.

A tutti sarà accaduto constatare il pessimo odore che troppo spesso esce dai sfogatoi delle chiaviche. A me era toccato anche osservare che le chiaviche di Udine nelle quali è vietata l'immissione dei pozzi neri e dei pisciatoi, mandavano molto spesso una puzza che ora non mandano le chiaviche di Trieste, ove sono immessi tutti i pubblici pisciatoi ed è per legge concesso che vi scoli la parte liquida dei pozzi neri.

Siccome poi tutte le acque piovane entrano nei pozzi neri e di là, slavate le materie solide, sfoggiano nelle chiaviche così è facile immaginare in quali condizioni debbano trovarsi quelle chiaviche. Eppure non mandano odore come le nostre. Indagatene le cause, fu facile persuadersi che ciò devesse attribuirsi alle chiuse idriche la applicate a tutti i sfogatoi delle chiaviche.

Le valvole di ferro fuso, come disegno rismesso all'Illustr. signor Sindaco, si distinguono in grandi e piccole, a seconda che sono applicate in strade a schiena di cavallo od insenate. In queste alla distanza di 40 metri, l'una dall'altra, in quelle a 10.

Le prime pesano in circa 100 funti, 21 le seconde:

(1) Segnalato l'inconveniente, non è anche qui indicato il rimedio? né mi si opporrà che una chiave idrica, che posta in opera può costare una trentina di lire, sia spesa eccedente le forze di un proprietario di casa fronteggiante una via nella quale è già costruita la chiavica.

A 13 soldi al funto, queste costano ciascheduna	flor. 2.73
La graticola di ferro battuto di 22 funti	4.40
a 20 soldi il funto, costa	
Posizione in opera, al pezzo	1.70

In totale flor. 8.83

Il Municipio di Trieste, constatati i grandi vantaggi di queste valvole, ne fece già applicare incirea 2000, ed affidava agli spazzini l'incarico di pulirle ed empierle d'acqua, che si mette ogni secondo giorno. Lo sfogo d'aria delle chiaviche stesse lungo i tubi delle grondaie, è ritenuto più che sufficiente.

Importa constatare che alcuni de' nostri sfogatoi hanno già la graticola di ferro, che basterebbe rendere apribile, quindi viene diminuita della metà la spesa necessaria per ogni valvola.

Sendo in costruzione la chiavica all'ingiro dell'elisse del giardino, io mi permisi di rappresentare alla S. V. Illustr. come in quella chiavica dovrebbero sfogare tutte le acque del giardino stesso, ove si tiene il mercato di animali, e lo si terrà per lungo tempo ancora; quindi le acque, inquinate di tante materie fecali in quelle chiaviche dovranno deporre molte sostanze solide, che la pendenza è di soli metri 0,00063 per metro, ed in alcuni tronchi anche minore, nè più forte è quella dall'elisse a fuori di Porta Aquileja, 0,0005.

Quindi pregava la S. V. Ill. a voler in quella chiavica, allora in costruzione, far esperimentare di queste valvole, che, facendosi la chiavica in cemento, avrebbero potuto essere fatte contemporaneamente pure in cemento, nè abbisognando di graticole, avrebbero costato nulla o pochissimo, potendo forse bastare il costruire l'immboccatura di quelle a stampo.

Oltre le valvole in questa, ed alcune altre chiaviche, ottimo provvedimento sarebbe quello d'introdurirvi un perenne filo d'acqua, anzi, in questa considerazione, già nel 1871-72, allor quando si fece la chiavica dal ponte di Via Gemona all'elisse del Giardino, presso il ponte stesso fu costruito apposito bocchetta pell'introduzione dell'acqua in quel punto molto alto (1).

Codesto provvedimento vorrebbe forse essere preceduto da una diligente pulitura delle chiaviche stesse, costruite da più anni, e da una spalmatura di cemento, almeno nei punti praticabili da un operaio. Le chiaviche costruite in semplice muratura, per la porosità del nostro suolo, troppo larghe lasciano assorbire da queste grotte nefitici che in quelle si sviluppano.

Ma tutto ciò non sarebbe sufficiente per tali chiaviche. Mi si afferma che le acque piovane del bacino di Via S. Cristoforo non avrebbero uno scolo facile, per essere l'emissario più alto della platea della chiavica influente, e per le paratoe fatte da qualcheuno onde trattenerne le bellette, per cui oltre che impedire un pronto smaltimento delle acque nei forti acquazzoni vi avrebbe anche per non lieve lunghezza di chiavica un forte deposito d'acqua morta (2).

(1) Le chiaviche in una Città, nonché opportune ed utili, sono necessarie, indispensabili come il pozzo: nero in una casa; ma, a patto che quelle, come questi, sieno bene costruite, tenute e regolate con ogni cura, ed impedita l'uscita delle loro esalazioni.

Qui come altrove, constatati i malanni, non sono suggeriti i rimedi? Né vale a combattere i proposti chiavi idrici che le strade di Trieste siano differenti dalle nostre. No, buona parte delle vie sono costruite in pietra, ma ve ne sono parecchie in pietrisco, come le nostre Vie dei Gorghi, di Ronchi, di Treppo, e per esperimento, qualcheuno in acciottolato.

Si disse che sono 450 i sfogatoi delle nostre chiaviche, per adottare convenienti chiavi idriche ci vorrebbero 40.000 lire. Accettiamo tale, quale codesta cifra. Osservando però che dei 450 sfogatoi... più che una cinquantina, hanno già la graticola di ferro battuto, che agli sfogatoi di alcuni tomboli, ove si constatasse la inutilità, almeno per ora, si potrebbe far a meno di applicarle, come pure in quelle via, ove nella sotto costruita chiavica si potesse introdurre un filo d'acqua, come per esempio dal ponte di Gemona a fuori di porta Aquileja; dal ponte di Poscolle, a fuori porta, ed in parecchie altre. In tal luna credo che scoli già l'acqua di rifiuto delle fontane — quando acqua c'è.

Coll'introduzione di acqua corrente nelle chiaviche s'otterranno anche un vantaggio economico, quello cioè di non aver più bisogno di disfare le strade per scoprire le chiaviche e pulirle come qui accade di fare, si sta facendo in Via del Sale e da 50, di circa cinquanta giorni.

Sendo questa costruita in modo da rendere impossibile una pulitura, in forma diversa. Si potrebbe tenere costantemente nette, immettendovi un filo d'acqua da erogarsi dal vicino mulino.

Né io m'acciapperei che l'immissione si facesse solo di quando in quando per puliture, ma sibbene credo necessaria una corrente costante: sempreché s'intende, Sua Maestà Il Consorzio Rojale, si degni accordare l'acqua.

Frattanto, con o senza permesso del sullocalto Consorzio, per visto di pubblica sanità, a me pare che si dovrebbe introdurre immediatamente dell'acqua corrente nelle chiaviche dei bacini di S. Cristoforo e di Piazza Garibaldi, per impedire con una corrente costante le nefitiche essa di que' focolai d'infezione.

(2) Le acque di questo recipiente scolano parte nelle antiche chiaviche sotto la casa Florio, parte pel vicolo Sillio e vanno ad unirsi nel fondo Florio, di là, pel fondo Pecile e Della Torre, scolano nella fossa esterna della Città.

Causa prima del non sollecito sfogo delle acque in caso di forti acquazzoni si è che la bocchetta nel muro fra le proprietà Florio e Pecile è troppo ristretta, lo stesso

Ma ci sarebbe ancora di peggio.

Le chiaviche di parecchie vie come quelle del Duomo, Calzolai, Manzoni, Cavour, Teatri, Bellona, Strazzamantello, Topo, Cristo immettono le loro acque nell'antica cloaca di Piazza Garibaldi.

Ora mi si vorrebbe far credere che quelle acque, là arrivate, non abbiano uscita, se non per uno sbocco nella parte superiore della chiavica, per di là versarsi nel roicello che scorre in Via Cussignacco.

La chiavica dal Portone di Grazzano alla Via Cussignacco avrebbe una lunghezza di metri 200, una luce in altezza di metri 1,50, 1 in larghezza, ed una pendenza per metro di 0,0031. Così un'enorme massa d'acqua marcierebbe ed evaporerebbe davanti il palazzo degli studi!

Se vero, ciò sarebbe enorme (1).

(Continua)

Devotissimo
MANTICA

Elezioni amministrative. Anche ieri in parecchi Comuni si fecero le elezioni amministrative, però non ebbero notizie circa il risultato. A Udine non si tenne sinora alcuna riunione elettorale, e non apparve alcuna lista; nei privati colleghi si nota una grande disparità di opinioni; un solo nome si può dire che sia accettato da tutti, ed è quello dell'ing. cav. Andrea Scala, il quale potrà certamente giovare col'opera sua in molte questioni che riguardano non solo l'aspetto morale ma anche quello materiale della nostra città.

dicasi della bocchetta nel muro della proprietà Della Torre. Di più in quest'ultimo fondo vi sono delle paratoe per raccogliere le bellette.

Per il completo smaltimento delle acque, altro gravissimo, e per l'igiene principalissimo, inconveniente, sta nel fatto che la platea dell'antica chiavica è più bassa della nuova, e che il fondo Della Torre è più alto di questa.

Quindi per ottenere un pronto smaltimento di tutta l'acqua, in caso di forti acquazzoni basterebbe allargare i due bocchetti ne' muri Florio - Pecile e Della Torre e togliere la paratoe nel fondo di quest'ultimo. Mi si dice anzi che in passato sia già stata ordinata la demolizione di queste paratoe; ma la difesa municipale restò lettera morta.

Invece, per ottenere il completo smaltimento delle acque, occorre alzare la platea della vecchia chiavica, lavoro facile, sento questa praticabile dagli operai; ed abbassare il livello del fosso di scalo ne' fondi della Torre.

Per il primo lavoro potranno occorrere 500 lire, 15.000 per secondo. Per riassumere quel circondario occorre quest'ultimo. Ma, c'è un ma, il conte Della Torre non permette questo lavoro. Oh che la legge sull'espiazione forzata avrà efficacia per tutti fuor che per il conte Della Torre!

(1) Sventuratamente io era nel vero. In Consiglio fu confermato il fatto; ma si obiettò che la spesa occorrente per porvi riparo sarebbe di 30.000 lire.

Prima di tutto credo che tanta non sarebbe la spesa, od almeno servirebbe a più scopi, se invece di fare una chiavica in mezzo della Via Cussignacco, si destinasse a quell'uso l'attuale fossatello in cui scorre il roicello, e per di là, con una costruzione cementizia, si convogliassero lontane le acque di quel bacino, per quindi condurre il roicello pelli orti dietro le case di Via Cussignacco.

Con questo lavoro si risanerebbe quella parte di Città, si soddisfarebbe ad un vivo desiderio di quei proprietari di case, e si comincererebbe a migliorare le condizioni del macello, togliendo dalla vista del pubblico le lavature che presso il macello stesso si fanno tutti i giorni; e, quando piano molto, colle acque della cloaca di Piazza Garibaldi!!

Con questo lavoro si ottiene anche la pulizia di una delle principali vie della Città.

Secondo poi, quando si sapeva tutto ciò, fu giusta ed equa la proposta presentata e la deliberazione presa dal Consiglio Comunale, pochi momenti prima, di condurre là a marcire ed evaporare anche le acque de' vicoli del Teatro e di Prampero?

Se questa spesa fosse stata discussa dopo le mie interpellanze io non l'avrei certamente votata, come non avrei votato tutte le altre spese di quel giorno, come non ne voterò in avvenire nessuna altra, di cui si sia importanza, sino a che non sia riparato a quest'enormità.

Ne riguardi della mortalità del Comune di Udine, in confronto d'altri Comuni, sino ad un certo punto, si potrà attribuire la causa al clima; ma quando si discende a confronti locali, e le differenze fra Parrocchia e Parrocchia sono enormi, ci devono ben essere delle cause locali. Quando una daunossissima proporzione è costituita dalle Parrocchie di S. Cristoforo e S. Giorgio, nelle quali precisamente si mantengono que' enormi volumi d'acqua a marcire ed evaporare, s'ha ben diritto di ritenere quelle fogne causa della tanta maggiore mortalità, almeno sino a che altri non indichi altre cause, o sostenga che l'evaporazione di un'acqua imputridita sia salubre.

Le mortalità nel biennio 1867-68 fu dal co. Antonino di Prampero constatata nelle seguenti proporzioni fra i chieseduna Parrocchia:

B. V. del Carmine una morte ogni 70 abitanti

B. V. delle Grazie 69 »

S. Nicolò 63 »

Duomo 59 »

S. Giacomo 56 »

S.S. Redentore 50 »

S. Quirino 56 »

S. Cristoforo 45 »

S. Giorgio 42 »

Ospedale 9.5 »

Raccomando codesta cifra alle considerazioni degli abitanti delle Parrocchie di S. Cristoforo e di S. Giorgio.

I lavori della ferrovia pontebbana vennero condotti nella passata quindicina con qualche maggiore attività; ed un notevole avanzamento si notò specialmente nell'armamento della ferrovia, che giunse fino al quarto chilometro.

Teniamo nota ben volentieri di questi fatti, dai quali si può desumere che la Società assontrice, dietro le replicate istanze del Governo, dei nostri deputati, e della stampa, la quale in questo caso fu rappresentata dal nostro solo Giornale, sia scossa finalmente dal letargo, in cui, da lungo tempo, durava.

Speriamo che questa maggiore attività, dimostrata negli ultimi tempi, sia cosa durevole, e che per l'avvenire non saremo più costretti ad esprimere si di frequente il nostro risentimento per gli inesplorabili indugi.

È per tale speranza, e per non parere al pubblico troppo insistenti nei nostri reclami, che non abbiamo pubblicato nella sua integrità una corrispondenza mandataci dal distretto di Gemona, dal nostro amico *Fazio*, che vorrà scusarsi di questo. Annunciamo però che in quella si dà notizia di una *Protesta* che si va firmando dai sindaci dei Comuni, che si trovano lungo la nuova linea, per affrettare il compimento dei lavori.

ardia, trovo di mia convenienza avvertire che contro la Sentenza resa il 15 corr. dalla Corte d'Appello di Venezia ho già dato incarico ai miei Avvocati di provvedere per la denuncia in cassazione; e che solo da una Corte di rinvio, e senza forse andrà a perturbarsi la causa, sarà la luce di questa imbrogliata intassata. Dora, e soltanto allora, chi avrà rotto pagherà. Signor direttore, mi creda con molta stima.

Udine. 18 luglio 1875.

Devotissimo
LAY.

Il valente giovane friulano sig. Solimbergo s'è imbarcato sopra il *Batavia* quale corrispondente speciale del *Giornale delle Colonie*. Il signor Solimbergo, come già fu annunciato, seguirà nelle Indie Neerlandesi la spedizione intrapresa dalla Società Rubattino.

Studenti friulani a Padova. Il signor Rossi scrive questa lettera al comproprietario del Giornale.

Pregiat. sig. Professore.

Conoscendo quanto Le sta a cuore il progresso dell'Istruzione, spero che non Le sarà scorso rendere di pubblica ragione, nel modo in cui crederà più conveniente e col mezzo del putatissimo di Lei Giornale, quanto sono per porre:

Anche in quest'anno il Friuli può gloriarsi avere il suo bel contingente di bravi giovani, quali coltivando con amore le Scienze, hanno compiuto lodevolmente il corso de' loro studi questa Università.

Tra questi studiosi, che fra pochi giorni saranno cinta la fronte del merito alloro quali ottori in Medicina e Chirurgia, nomino i signori nob. Montegnacco, Corazza e Conchione, mia speciale conoscenza; e mentre me ne compiaccio vivamente e mi associo alla gioia ed conforto che da lungo tempo i loro cari s'attendevano, sento io pure palpitar più forte il puro al pensiero, che se nell'esame di Licenzia scicale, sostenuto cinque anni or sono, taluno di loro, malgrado tanta intelligenza e tanto non volere, avesse riportato p. e. in lingua recita o in Matematica un solo punto in meno, d'avrebbe forse abbandonato gli studi, od avrebbe raggiunta la aspirata meta un anno più tardi!

Signor Professore egregio, La ringrazio del vostro servizio, e mi creda quale mi raffermo colla più sincera stima ed osservanza.

Padova 15 luglio 1875

di Lei obbl. dev. serv.
LUIGI ROSSI.

Ferimento casuale. Nelle ore pomeridiane di ieri venne accolti in questo Civico Spedale certo G. Antonio, tessitora d'anni 16, il quale, nel giuocare con un suo compagno, erasi ferito ad una mano con un vetro.

Morte accidentale. In un giorno della corsa settimana certo Micolini Luigi, villico di Buttrio, cadendo accidentalmente da un fienile alto 5 metri dal suolo, riportava alcune gravi ferite al capo, per le quali poco dopo cessava di vivere.

La temperatura autunnale e le piogge continue, dirotte, cagionano non lievi danni alle nostre campagne. *La carestia sen viene in parca,* è un vecchio proverbio che gli agricoltori conoscono, e temesi si abbia a verificare quest'anno. Il granturco pel lungo piovere cresce a dismisura, facendo temere che il soverchio rigoglio dei gambi e delle foglie abbia a finire a detrimento delle pannocchie. L'uva è abbondante; ma la crittigama, favorita dalla umidità, serpeggia e minaccia de' danni gravissimi; e le mediche, falciati, minacciano in molti luoghi di marcire sui prati. E il cielo si annuvola di nuovo!

Ufficio dello Stato Civile di Udine. Bollettino settimanale dall'11 al 17 luglio 1875.

Nascite.
Nati-vivi maschi 7 femmine 5
» morti » — » —
Esposti » — » — 3 Totale N. 15

Morti a domicilio.
Angelo Tonero di Antonio d'anni 5 — Attilio Paccanaro di Angelo di giorni 15 — Giovanni Norsa fu Arone d'anni 70 possidente — Nazareno Botti di Luigi di mesi 3 — Giov. Batt. Blasini di Francesco di giorni 3 — Pierina De Faccio di Pietro d'anni 3 — Paolo Grillo fu Antonio d'anni 76 facchino.

Morti nell'Ospitale Civile.
Buonaventura Jerofoli di mesi 1 — Maria Concina-Linda fu Nicolò d'anni 47 tessitrice — Francesco Zampa d'anni 8 — Romana Brasetti di mesi 1 — Lorenzo Gastrilli di mesi 8.

Totale N. 12

Matrimoni.
Giovanni Battista Barborini agricoltore con Anna Tonutto contadina — Luigi d'Este capitano nel R. Esercito con Corona Mestrone giata.

Pubblicazioni di matrimonio esposte ieri nell'albo municipale.
Giovanni Visintini sarto con Giovanna Scubarta — Vittorio Passamonti possidente con Giulia Tami possidente.

Birreria alla Fenice. Questa sera alle ore 8 1/2 concerto vocale-strumentale. Programma.

1. Orch. Marcia. 2. Barit. Romanza « *Mia Madre* » Luzzi. 3. Orch. Potpourri « *Ernani* » Verdi. 4. Sop. Cavat. « *Roberto il diavolo* » Meyerbeer. 5. Orch. Polka. 6. Sop. Barit. duetto « *Aroldo* » Verdi. 7. Orch. Pezzo a quattro mani 8. Barit. Romanza « *Stella confidente* » Robaudi. 9. Orch. Mazurka. 10. Sop. Risposta « *Stella confidente* » Robaudi. 11. Orch. Marcia.

FATTI VARI

Esposizione di fiori. Nei giorni 24, 25, 26 e 27 corrente luglio avrà luogo a Venezia nel giardino della *Società Orticola Venetiana* ed a cura della Società stessa la *Terza esposizione di piante, fiori, frutta, ortaggi ed oggetti attinenti all'orticoltura*. Possono prendervi parte tutti gli amatori, giardinieri ed ortolani. L'aggiudicazione dei premi avrà luogo prima dell'apertura al pubblico dell'Esposizione, la quale verrà aperta al mezzodi del 24 luglio.

CORRIERE DEL MATTINO

I giornali annunciano che i senatori Borsani e Di Giovanni e il deputato Varé pregarno di essere dispensati dal far parte della Commissione d'inchiesta in Sicilia. Anche l'onore. Paternoster si dice voglia fare lo stesso.

Il *Fanfulla* riferisce la notizia che il Principe Umberto si recherebbe a Palermo alla fine di agosto, onde inaugurate l'Esposizione agraria siciliana. Contemporaneamente andrebbero a Palermo i ministri Minghetti, Bonghi e Finali.

L'on. Mancini ha ricevuta una lettera autografa del Viceré d'Egitto concernente la riforma giudiziaria. Il Viceré esprime, in essa, grandi simpatie per l'Italia.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Parigi 16 Il Sultano di Zanzibar è giunto a Parigi. Notizie dalla frontiera assicurano che il corpo principale di Dorregaray entrò in Catalogna.

Versailles 16. (*Assemblea*). *Malartre*, della Destra, presenta una proposta, la quale chiede che l'Assemblea continui le sue sedute finché sia esaurito l'ordine del giorno. L'urgenza sulla proposta Ferry è respinta con voti 371 contro 331. Approvata in prima lettura, senza discussione, la legge sulle elezioni del Senato; quindi si approva con voti 530 contro 82, in terza lettura, la legge sui pubblici poteri.

Londra 17. (*Camera dei Comuni*). *Dilke* domanda un'inchiesta allo scopo di assicurare meglio la rappresentanza del popolo e distribuire meglio i poteri politici. *Disraeli* si oppone, dice che la mozione tende a stabilire l'egualianza di suffragi, a fare una nuova distribuzione dei seggi, e ad assicurare la rappresentanza della minoranza. Il Governo si occupa dei due primi punti, il terzo non è ancora maturo. Non puossi abbondonare ai filosofi il sistema parlamentare che fa la gloria dell'Inghilterra. La mozione è respinta con voti 190 contro 120.

Madrid 16. I carlisti subirono una nuova sconfitta; sono vivamente inseguiti nella Valle di Aran. Gran parte si rifugia sul territorio di Andorra. Dorregaray è ferito.

Madrid 16. Il Governo conferì il Toson d'Oro al Cardinale Antonelli. L'articolo della Costituzione che riguarda la questione religiosa, stabilisce che la nazione spagnola si obbliga a mantenere il culto dei ministri della religione cattolica, ch'è quella dello Stato; tuttavia nessuno sarà molestato per le sue opinioni religiose, né per l'esercizio del suo culto. Si faranno rispettare i principii della morale cristiana e della religione dello Stato.

Bombay 17. È arrivato il postale italiano India. Continuano a regnare tempi eccessivamente cattivi.

Madrid 17. Le provincie di Castellon e Valencia sono completamente liberate dai carlisti. Campos e Jovellar preparano un movimento combinato nella Catalogna e nell'Aragona.

Monaco 17. Per ordine del re di Baviera tutti i principi e la principessa si recarono alla stazione a salutare l'Imperatore Guglielmo. Le elezioni nel Wützburgo sono riuscite completamente favorevoli ai liberali. Credesi che i risultati anche degli altri collegi saranno favorevoli ai liberali.

Madrid 17. (Uffiziale). In seguito alle ultime vittorie dei liberali, moltissimi carlisti si presentano dappertutto all'indulso; molti capi ed ufficiali fanno adesione al governo di don Alfonso, molti altri passarono sul territorio francese. Tutte le grandi città celebrarono con feste la vittoria delle truppe.

Londra 17. Umberto continua a visitare la città. Il principe invitò giovedì a pranzo parecchi nobili italiani ed alcuni altri. Ricevette quindi le visite dei duchi di Cambridge e di Teck, di Derby, di Gladstone, del conte di Beust, di Munster, del generale Bulow, del marchese di Lorne, del conte di Beauchamps, degli incaricati d'affari di Grecia e di Svezia e di altri personaggi. Dicesi che il principe prima di partire

dall'Inghilterra visiterà i distretti manifatturieri probabilmente dell'Irlanda e della Scozia.

Costantino poli 17. Il *Faro del Bosforo* annunzia che il Granvise prese l'iniziativa di ridurre gli stipendi degli impiegati superiori dello Stato e diede esempio riducendo il proprio stipendio da 2500 lire mensili a 600.

Parigi 17. Mac-Mahon ricevette il Nunzio che gli consegnò una lettera del papa che lo ringraziava per le felicitazioni inviategli per suo anniversario. La Commissione incaricata di esaminare la proposta della proroga dell'Assemblea riuscì composta di nove voti favorevoli, e sei contrari. Credesi che l'Assemblea in conformità al parere del governo fisserà la riconvocazione del novembre per non pregiudicare la questione dello scioglimento.

Firenze 17. La Corte di Cassazione ha annullato la sentenza delle Assise di Roma contro gli internazionalisti, e riavviò la causa davanti alla Corte d'Assise del Circolo straordinario di Roma.

Ultime.

S. Sebastiano 17. I carlisti posero una batteria al monte di Tratza e tirarono contro la città senza colpirla. Le autorità di Fontarabia espulsero 300 carlisti.

Madrid 17. La *Politica* annunzia che i carlisti arrestarono il treno di Barcellona e Saragozza; e sequestrarono 16 viaggiatori esigendo un riscatto considerevole.

Madrid 16. *Ufficiale*: L'esercito del Nord entrò a Penacerra, posizione importantissima. I carlisti, che tentarono impedirne l'occupazione furono respinti. Sembra che i carlisti del Nord rinunciino alla difesa della loro prima linea e ne costruiscano una seconda nelle forti posizioni di Amezeus.

Fece partire da Estella parte del parco d'artiglieria. Gli alfonsisti occupano già la parte più fertile e ricca delle provincie al nord della Valenza ed Arragona, e ristabiliscono dapertutto le autorità legittime. Le presentazioni d'adesione prendono grandi proporzioni. Fra i generali carlisti, che fecero adesione, contasi anche Valles coi due suoi figli ufficiali. La situazione di Dorregaray è assai compromessa: parlasi di trattative con Jovellar.

Il Re recherassi a S. Sebastiano.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

18 luglio 1875	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m.m.	744.1	744.7	745.8
Umidità relativa	85	80	90
Stato del Cielo	coperto	coperto	piovoso
Acqua calante	2.5	21.3	15.6
Vento (direzione	S.	N.E.	calma
Termometro centigrado (massima	18.4	17.9	16.8
Temperatura (minima	22.0	15.3	15.6
Temperatura minima all'aperto	14.4		

Notizie di Borse.

LONDRA 16 luglio.

Inglese	94 1/8 a. —	Canali Cavour
Italiano	70 3/8 a. —	Obblig.
Spagnuolo	20 3/8 a. —	Merid.
Turco	39 1/8 a —	Hambro

VENZIA, 17 luglio.

La rendita, cogli interessi da 1 luglio pronta da 78 55, a e per cons. fine corrente da 76 65 a.

Prestito nazionale completo da 1. a 1. —

Prestito nazionale stall.

Azioni della Banca Veneta

Obbligaz. Strade ferrate Vitt. E.

Obbligaz. Strade ferrate romane

Da 20 franchi d'oro

Per fine corrente

Fior. aust. d'argento

Bauconote austriache

Effetti pubblici ed industriali

Rendita 50/0 god. 1 gen. 1875 da L. a L.

contanti

fine corrente

Rendita 5 0/0 god. 1 lug. 1875

» fine corrente

Valute

Pezzi da 20 franchi

» 242.50

» 242.75

Sconto Venetia e piazza d'Italia

Della Banca Nazionale

» Banca Veneta

» Banca di Credito Veneto

ANNUNZI ED ATTI GIUDIZIARI

ATTI UFFIZIALI

N. 589. 2

Comune di Arta.

AVVISO D'ASTA

In quest'ufficio alle ore 10 ant. del giorno 29 corri. si terrà pubblica asta per la vendita di n. 192 piante abeti resinose provenienti dai boschi Comunali Piazzamazot, sotto Ronchis e Radina fino al Rio Oligis, divisi in quattro lotti, come qui indicati:

Tutto I piante n. 220 valore l. 3279.17
 II > > 85 > > 1392.40
 III > > 529 > > 8505.07
 IV > > 358 > > 5544.39

Il miglioramento del ventesimo avrà luogo nel giorno di sabato 7 agosto p.v.

Arta il 15 luglio 1875.

Il Sindaco

OSUALDO COZZI

Il Segretario

P. Del Fabro

ATTI GIUDIZIARI

1 pubb.
R. TRIBUNALE CIVILE E CORREZ.
DI UDINE.

BANDO

per vendita di beni immobili
al pubblico incanto.

Si rende noto

che presso questo Tribunale all'Udienza civile del 28 agosto prossimo ore 10 ant. stabilita con Ordinanza 28 giugno scorso.

Ad istanza del sig. Antonio Cattarossi residente in Siacco, con eletto domicilio in Udine presso il di lui procuratore avv. dott. Cesare Fornera creditore

in confronto

del sig. Gio. Batt. Cattarossi, pur di Siacco, debitore esecutato, rappresentato dal di lui procuratore e domiciliatario avv. dott. Ernesto D'Agostini qui residente sostituito all'avv. dott. Giuseppe Forni

nonché in confronto

dei sigg. Mangilli marchesi Lorenzo, Fabio, Benedetto, Ferdinando e Francesco q. Massimo, residenti in Udine, i due ultimi minori legalmente rappresentati dalla loro madre signora contessa Francesca Meli Colloredo vedova del fu marchese Massimo Mangilli, tutti rappresentati in Giudizio dal loro procuratore e domiciliatario avv. dott. Giacomo Orsetti qui residente, quali terzi possessori — in seguito al precezio notificato al debito

tore nel 21 ottobre 1872, ed ai terzi possessori nel 13 gennaio 1874, stato rinnovato, per rettifica di avvenuto errore, al primo nel 12 luglio ed ai secondi nel 17 settembre anno passato, trascritti detti precetti a questi Ufficio Ipotecario nel 29 gennaio 1873, e 28 settembre 1874; ed in adempimento della sentenza di autorizzazione a vendita proferita da questo Tribunale nel 5 maggio 1875, notificata nel 10 giugno successivo, ed annotata in margine alle trascrizioni dei precetti nel 5 giugno stesso, avrà luogo l'incanto per la vendita al miglior offerente degli stabili in appresso descritti, in due distinti lotti stimati dal perito nominato d'Ufficio ingegnere dott. Giovanni Manzini, ed alle soggiunte condizioni:

Descrizione dei beni da vendersi siti in Povoletto Distretto di Cividale.

Lotto I.

N. 1149 e 1150. Aritorio arborato vitato con gelsi detto Braida di Casa di pert. 7.87, pari ad are 78.70 rend. lire 16.16, confina a levante parte fondo vicinale e parte Cattarossi Antonio fu Giuseppe; mezzodi strada Comunale che da Povoletto tende a Ronchis, ponente Roggia Conielina, settentrione parte strada vicinale e parte Cattarossi Antonio — Valore di stima it. lire 754.10. Tributo diretto verso lo Stato lire 3.44.

Lotto II.

N. 1088. Prato detto Marzura di pert. 4.35, pari ad are 43.50 rendita lire 2.83, confina a levante Degano Domenico fu Francesco detto Sandri, mezzodi parte Ballico Domenico q. Pietro e parte Ballico Paolo q. Pietro detto Gervasut, ponente Mangilli marchese Benedetto q. Massimo, settentrione strada Comunale da Povoletto a Ronchis e Faedis. — Valore di stima it. lire 165.38. Tributo verso lo Stato cent. 58.

Condizioni

I. I beni si vendono in due lotti a corpo e non a misura nello stato e grado in cui si trovano rispettivamente al prezzo di stima per ogni lotto indicato.

II. Ogni offerente deposita previamente nella Cancelleria del Tribunale il decimo della stima unitamente all'importo approssimativo delle spese dell'incanto, della vendita, e relativa trascrizione nella somma che verrà stabilita nel Bando.

III. Entro giorni otto dopo scaduto l'aumento del sesto il deliberatario pagherà il residuo prezzo sotto cominatoria del reincanto a tutte di cui spese.

IV. Le spese della subasta e successive d'aggiudicazione, nonché tutte le imposte, insolute, la tassa di trasporto di proprietà e voltura e notifica della sentenza stanno a carico del deliberatario, nonché alle altre condizioni di legge.

Si avverte che chiunque vorrà offrire all'incanto dovrà previamente depositare in Cancelleria a sensi della II condizione, oltre il decimo della stima, la somma di lire 200, riguardo al lotto I e di lire 80 riguardo al lotto II quale importo approssimativo delle spese dell'incanto, della vendita e relativa trascrizione.

Si diffidano poi i creditori iscritti, in conformità della Sentenza che autorizza l'incanto, di depositare in questa Cancelleria le loro domande di collocazione, motivate, e documenti giustificativi, nel termine di giorni trenta dalla notificazione del presente bando, all'effetto della graduazione, alle cui operazioni venne delegato questo Giudice Aggiunto sig. Francesco Franceschini.

Udine, dalla Cancelleria del Tribunale Civile e Correzzionale, addl 14 luglio 1875.

Il Cancelliere.

Dott. Lod. MALAGUTI.

Estratto

PER NOMINA DI PERITO

Pittoni Margherita fu Odorico ved. Mazzocini di Udine mediante il sottoscritto dei procuratore, rende noto, che proseguendo nell'esecuzione immobiliare iniziata col precezio 31 maggio 1875. N. 1164 dell'uscire G. Versegnessi, trascritto all'ufficio delle Ipoteche in Udine li 9 giugno 1875 al N. 2213 del Reg. Gen. d'Ord. e N. 1017 del Reg. Part. contro Quargnali dott. Pietro fu Antonio medico residente in Udine, va a produrre all'Illustr. sig. Presidente del Trib. Civ. Corr. di Udine, istanza per la nomina di perito, il quale debba procedere stima dell'immobile descritto nella mappa di Udine Città al N. 2564 b di cens. pert. 0.20, are 2, colla rendita di it. 30.80.

avv. Lod. BILLIA.

ANTICA FONTE

PEJO

È l'acqua più ferruginea e più facilmente sopportata dai deboli. Promuove l'appetito, rinforza lo stomaco ed è rimedio sicuro nelle affezioni provenienti da un difetto del sangue.

Si può avere dalla Direzione della Fonte in Brescia e dai farmacisti. — Ogni bottiglia deve avere la capsula con impresso Antica Fonte Pejo-Borghetti.

IV

SOCIETÀ BACOLOGICA

Angelo Duina fu Giovanni e Comp.

DI BRESCIA

la di cui diretta importazione del SEME BACHI ANNUALE GIAPPONESE diede costantemente un ottimo risultato, incarica a ricevere sottoscrizioni ai CARTONI per l'allevamento 1876 il sig. Giacomo Miss, Udine via Santa Maria N. 3 presso GASPARDIS.

I TREBBIATOLI DI WEIL

sono da ritirarsi presso

Maurizio Weil jun.

in VIENNA

in FRANCOFORTE s. M.

vis-à-vis der landwirth. Halle.

Franzensbrückenstr. N. 13.

Per informazioni e commissioni dirigersi direttamente al mio unico rappresentante

sig. Emerico Morandini di Udine, Contrada Merceria, 2.

ARTA

STABILIMENTO PELLEGRINI

condotto dai proprietari dell'ALBERGO D'ITALIA

signori

Bulfoni e Volpato

AQUE PUDIE E BAGNI

aperto il 25 giugno p. p.

La fama meritamente goduta da questo Stabilimento tanto in Provincia che fuori, nell'epoca in cui esso era condotto dai sottoscritti, rende superflua ogni promessa, mentre le condizioni di alloggio, di vitto e in generale di soggiorno in quella saluberrima e pittoresca località sono già note favorevolmente al pubblico.

I conduttori faranno del loro meglio per corrispondere sempre più al favore che gode lo stabilimento, rendendolo apprezzabile in eguale misura per la salubrità e per il confortabile. Vi si troveranno anche comodi ed eleganti mezzi di trasporto per gite nei dintorni di Arta.

Coi primi del venturo luglio sarà istituito un servizio giornaliero di andata e ritorno fra Udine e Arta. Per la partenza tanto mediante omnibus, che mediante carrozze rivolgersi all'ALBERGO D'ITALIA in Udine.

BULFONI e VOLPATO.

Il distinto Dr PAVESI, nella sua analisi chimica dell'Acqua di S. Caterina, prova ch'essa è la più ricca di gaz-acido-carbonico libero, e che contiene una dose di ferro assai maggiore delle Acque di Pejo, Recoaro e S. Maurizio, che pur godono tanta reputazione di efficacia.

Per la sua alcalinità e per la gran quantità di gaz-acido-carbonico e ferro da essa contenuti è la più pura e la più digeribile delle soprannominate, quindi la si può giustamente proclamare la **sovranità delle acque ferruginose**.

S. CATERINA

presso BORMIO

Alla Ditta A. MANZOLI e C. Milano, Via della Sala N. 10 spetta la vendita esclusiva delle dette Acque per contratto stipulato coll'Appaltatore della Fonte, quindi ad essa sola devono dirigersi le commissioni. Si spedisce gratis l'opuscolo che tratta dell'uso delle Acque e prova la loro superiorità sulle migliori acque ferruginose conosciute. Vendansi in Udine nelle farmacie Filippuzzi e Fabris, Pordenone Roviglio Treviso, Zanetti e Brivio e nelle primearie Farmacie d'Italia.

STABILIMENTO CHIMICO-FARMACEUTICO-INDUSTRIALE

VIA DEL MONTE - UDINE ANTONIO FILIPPUZZI VIA DEL MONTE - UDINE

Ogni giorno arrivano direttamente dalle fonti le acque di Pejo, di Recoaro,

Catullane, Palmeriane solforose, di Valdagno ecc.

Deposito delle Acque di Vichy S. Catterina, Arsenicali di Levico, di

Calsbader, Salsö-jodiche di Sales, Montecatini, di Boemia ecc.

Si dispensano nel nuovo e vasto magazzino-Laboratorio in continuazione della Farmacia e precisamente nella Bottega ex Foenis.

Dal proprio laboratorio, Olio Merluzzo Cedrato, Olio Merluzzo senza sapore assimilato all'aroma del Caffè Moka, Olio Merluzzo con proto-joduro di Ferro.

Deposito Olio Merluzzo Cristianeand, di Bergamo, Serravalle, Pianeri e Mauro, Hoggs e De Jongh.

Dal proprio laboratorio, il rinomato Siroppo di Fosfo-lattato di calce, Siroppo di Tamarindo munito di Certificati medici; nuovo Elixir di Coca encomiato dal prof. Mantegazza, e Medaglia d'oro.

Bagni artificiali, del chimico Fracchia di Treviso e Bagno, Solforoso liquido, Farina Morton, Estratto di Carne Liebig, Estratto d'orzo tallito, con calce, ferro, jodio e chinino.

Cinti erniali, nuovo modello, delle principali fabbriche Italiane, francesi e di Germania. Apparati di Chirurgia di ogni specie, oggetti di Gomma e tutto ciò che l'arte medico-chirurgico-industriale giornalmente mette alla luce.